



FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO VILLA DELLA PACE" - E.T.S.

Scheda docufilm

Le Rose di Settembre

"Le Rose di Settembre" nasce da un'idea di Imelde Bronzieri, presidente della RSA Villa della Pace di Stezzano (Bg). In questi anni di mandato ha creato assieme al suo team un progetto che trasformasse la struttura in un luogo di vita. Non una casa di riposo, ma un luogo dove gustare la vita appieno. Questa è la motivazione per cui in questi anni si è messo al centro di tutti i progetti il tema della bellezza.

È capitato così tante volte di correre ad accendere la fotocamera per non perdere un bel racconto di un ospite che la presidente ha deciso di dare mandato al team degli educatori per la raccolta sistematica dei ricordi.

È prioritario che non si perda la voce di questi testimoni che hanno vissuto quasi tutto il '900.

Con la collaborazione di tutto il personale e con la regia di Stefano Facchetti è stato prodotto un docufilm che si articola attorno a quattro temi che tornavano durante le interviste.

- conflitto: i nostri ospiti sono tra gli ultimi testimoni diretti della seconda guerra mondiale. La guerra è stata la linea di partenza della loro esperienza di vita.
- Giovinezza: non è solo un periodo della vita, è il cuore del desiderio e insieme della spensieratezza. Qualcosa che portiamo con noi per sempre.
- Amore: il racconto del sentimento che ha dato senso e direzione alle scelte.
- Le rose, le rose, le rose è il racconto dell'oggi delle persone intervistate, le loro aspettative e le considerazioni sul passato e sul futuro.

Chi nella nostra comunità non ha potuto donare le proprie parole in merito a questi temi ha partecipato attraverso l'arte. Ogni capitolo è contrappuntato da installazioni artistiche che traducono con il linguaggio poetico i temi trattati.

Questo docufilm non ha un intento documentaristico o aneddotico, piuttosto vuole presentare le persone che abitano la nostra struttura nel loro presente. Da qui il titolo: le rose di settembre non sono grandi e fresche come quelle della primavera. Hanno subito la calura dell'estate e la violenza della tempesta. Per questo sono più piccole e ammaccate. Tuttavia hanno un compito fondamentale ricordarci i colori della bella stagione quando arriverà l'inverno.

Le rose di settembre non sono i racconti, ma le persone che incontrerete durante la visione. In queste interviste girate con mezzi semplici per non interferire l'intimità del colloquio gli ospiti mostrano il loro colore, la loro singolare bellezza nata da vissuti irripetibili che possono diventare riferimento per le giovani generazioni. In ogni tempo infatti incontreremo conflitti, desideri, amore o aspettative: chi ci ha preceduto ci dona il colore e il sapore delle sue scelte, a noi lasciarci suggestionare dal profumo delle rose di settembre e avere la possibilità di fare scelte consapevoli.

Buona visione

Stezzano, 2 maggio 2024